



**Avellino e la Regione hanno bisogno del cambiamento politico-culturale; +E**



**Avellino.** "Campo Genova è il risultato di una politica disattenta e sciattona". Più Europa Avellino, in analisi politica. "Basta andare in un qualsiasi bar di Avellino o dell'hinterland per accorgersi che non c'è alcun stupore riguardo la notizia che sotto Campo Genova potrebbero essere stati interrati dei rifiuti, soprattutto riferendosi a scarti da lavorazioni edili. Una politica del cambiamento, sempre tanto auspicata oltre che "annunciata", dovrebbe partire proprio dal mettere a posto la situazione esistente e i guai, - eventualmente determinati - del passato che invece continuerebbe a restare lì e continuerebbe a fare danni; *quanto ritenuto in analisi politica.*

Una politica attenta dovrebbe concentrarsi sulla legalità senza aver paura di perdere questa o l'altra forma di consenso: fin quando sarà la politica ad andare dietro alla

---

cosiddetta "pancia" dell'elettorato non si potrà mai parlare di una politica seria. Il vero cambiamento non è solo quello anagrafico, ma quello delle azioni. Troviamo sconcertante il nascondersi dietro il "non lo abbiamo fatto noi, è colpa di quelli di prima": *in analisi generale*, questo scaricabarile anche di fronte alla questione ambientale ha sinceramente scocciato. Sappiamo tutti che gli eventuali rifiuti non sono certo stati portati lì da Gianluca Festa & co., è logico. Come siamo certi che eventuali veri responsabili non verranno mai fuori, o meglio, che forse questa eventuale responsabilità è da attribuirsi un pò a tutti, appunto, alla disattenzione e alla sciatteria politica di sempre su certi temi.

In una logica di cambiamento e di rivoluzione della politica locale, però, ci aspetteremmo che, a fronte della realizzazione di una nuova opera e della riqualificazione di un luogo, si approfitti per fare tutte quelle indagini volte alla tutela del patrimonio geologico e ambientale senza divisioni di sorta o di tifo politico: gli eventuali, *sostiene Più Europa*, problemi ambientali vanno affrontati e risolti e non nascosti per paura di vendersene addossata la colpa.

Il nostro auspicio è che per le prossime opere si tenga conto del passato senza ipocrisie, assumendosi ognuno le proprie responsabilità - *eventualmente* - . Solo così potremo parlare di quel cambiamento politico e culturale di cui questa città e questa regione hanno bisogno: un cambiamento in nome della legalità".